

# Sanità, dirigenti medici pronti allo scontro

Dura protesta per la riforma che si sta attuando in Regione. E ieri Caporossi ha firmato come neo direttore di Torrette

## POLEMICHE IN CORSIA

FEDERICA BURONI

### Ancona

Ancora beghe in sanità. Ora, in pista, scendono i sindacati della dirigenza medica proclamando lo stato di agitazione mentre slitta in giunta l'attesa delibera con le integrazioni sui piccoli ospedali: se ne riparerà, ormai, la settimana prossima. Ieri, intanto, il nuovo direttore di Torrette, Michele Caporossi, ha firmato il contratto che lo renderà operativo in tempi stretti: domani, la presentazione ufficiale con tanto di conferenza stampa presso la sede dell'azienda regionale. Per il predecessore, Paolo Galassi, si cercherebbe invece di trattare: a marzo c'è l'udienza per il risarcimento danni ma, a quanto pare, potrebbero ancora riaprirsi le trattative con la Regione per un incarico, all'interno dell'Asur, per coordinare le attività di appalti legati alla Suam, la stazione unica appaltante.

Il tutto mentre i tecnici di Palazzo sono al lavoro per capire come, e soprattutto se sia possibile, realizzare un Afoi

**I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione: "Manca un confronto sul futuro"**

per salvare il punto nascita di Fabriano. E' dunque il turno di Cimo, Anaa Assomed, Aaroiemac, Anpo, Cgil medici, Cisl medici, Fassid, Fesmed, Fvm, Aupi e Sinafo. Tutte sigle della dirigenza medica regionale che proclamano lo stato di agitazione minacciando ulteriori forme di protesta. Insieme, bollano come "grave la propria esclusione nell'applicazione della riforma sanitaria regionale".

Altro giro di polemiche per il Governatore. I sindacati richiamano l'attenzione all'accordo siglato il 10 novembre scorso con il presidente della Regione dove si sosteneva la "necessità di aprire un confronto continuo sull'applicazione delle riforme". Ma ad oggi, nonostante "solleciti", i "sindacati non sono ancora stati ascoltati". Nel frattempo, però, lamentano, "la giunta regionale emana direttive e proposte di legge che stravolgono il sistema di confronto con le rappresentanze sindacali unitarie, per poi ritrarle per l'evidente ed impropria metodologia". Da quasi 5 anni, accusano ancora i sindacati medici, "dibattiamo con la Regione per una riforma sanitaria che, seppur poco lucida e per certi versi contraddittoria, è stata accettata con sacrificio formalizzando nel protocollo del 2014 una sua progressiva realizzazione". Dopo quasi due anni, "assistiamo all'incompiuta applicazione del protocollo e al dilagare di delibere regionali, aziendali e di Aree vaste, contraddittorie e per nulla omogenee". Insomma, "il solito balletto del ricambio delle direzioni ha determinato come



Michele Caporossi, neo direttore degli Ospedali Riuniti di Ancona, firma il contratto con il Governatore Luca Ceriscioli

unico obbligo il raggiungimento di obiettivi economici che costringono gli operatori ad una fondamentale revisione dei modelli operativi ed organizzativi a scapito delle prestazioni". E questo mentre i "dirigenti medici garantiscono migliaia di ore di lavoro in più rispetto al debito contrattuale non riconosciuto". Dunque, è l'invito dei sindacati medici, Ceriscioli "deve confrontarsi non solo

**Il caso Galassi non è ancora ufficialmente chiuso. Le trattative sarebbero ancora in corso**

con Cgil, Cisl e Uil ma anche con chi rappresenta l'85% dei medici marchigiani".

A Palazzo, intanto, si attende il nuovo atto sui piccoli ospedali, quello, tanto per intendersi, che modificherà la delibera 1183, duramente contestata dai sindaci del Pesarese ma anche da pezzi della maggioranza. La delibera era attesa in giunta ieri. Ma così non è stato. Ma è solo una questione di tempi tecnici nel senso che manca ancora all'appello il verbale della commissione. Verbale che sarà pronto per giovedì. La delibera in questione prevede le integrazioni, già definite dalla commissione, sui tre presidi

di Cagli, Fossombrone e Sassorcorvaro con la realizzazione del punto di primo intervento h24 effettuata da un medico dipendente. Quindi, la definizione di un mix di posti letto di lungodegenza oltre che di cure intermedie. Integrazioni effettuate anche per Treia. Domani, invece, sarà la volta di Caporossi: si presenterà alle 12 alla sala Totti dell'azienda Ospedali Riuniti di Ancona. Con il neo direttore, anche il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, il rettore della Politecnica, Saurò Longhi e il presidente della commissione sanità, Fabrizio Volpini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

